

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ahi dolce gioia, amara ad opo meo > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 606 volte

CANZONIERE V

- letto 600 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/122v%201.jpg>

Guittone medesim(m)o

A idolcie cosa Amaro adopo meo. p(er) che taipino inuoi tanto dottare.
orsso nomsono neleone pardeo. macosa chenmpo nesamala fare
mafe ste undragone che nompemssso eo. che ui farebe unangiello tormare
locore beningno elagramfedo cheo. Agio locata emissa inuoi Amare.

Nonchio uisento euicosco tale. sefosseui mortale ente nemico.
uoi me nonusereste uolere male. Tante louostro core cortese amico.
damore dolze pietoso enaturale. p(er) chio miricomfortto edi dire dico.

- letto 617 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-359>